



**INAPP**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

# WORKING PAPER

INAPP WP n. 121

## **La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I primi dati relativi al Nord Italia**

*Paola Nicoletti*

ISSN 2784-8701

MARZO 2024



La collana **Inapp Working Paper** presenta i risultati delle ricerche e degli studi dell'Inapp al fine di sollecitare una discussione informale in attesa di successivo invio dello scritto a una rivista scientifica o presentazione a un convegno. I lavori sono realizzati dal personale dell'Inapp, talvolta in collaborazione con ricercatori di altri Enti e Istituzioni. Tutti numeri della collana sono pubblicati esclusivamente online in open access al seguente link <<https://bitly.ws/3b99X>>.

# La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I primi dati relativi al Nord Italia

**Paola Nicoletti**

*Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), Roma, Italia*

[p.nicoletti@inapp.gov.it](mailto:p.nicoletti@inapp.gov.it)

MARZO 2024

Il presente prodotto è realizzato dall'Inapp in qualità di Organismo intermedio del Programma nazionale Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027, Piano INAPP 2023-2026 - Operazione a titolarità n. 4, Attività 5 – Formazione continua e Apprendimento degli adulti, Linea operativa *L'offerta di formazione universitaria sulla responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità*, con riferimento alle linee di attività afferenti alla Struttura sistemi formativi.

Si ringrazia Valeria Cioccolo per la realizzazione delle infografiche contenute nel testo.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente di appartenenza.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Obiettivi e metodologia. – 3. Caratteristiche e distribuzione regionale dei soggetti erogatori. – 4. Caratteristiche e distribuzione regionale delle iniziative formative; 4.1 I corsi di laurea; 4.2 I dottorati di ricerca; 4.3 L'alta formazione: Master di I e II livello, Master Executive, Corsi di perfezionamento e di alta formazione. – 5. Conclusioni. – Elenco delle università del Nord Italia censite



INAPP – Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche

# ABSTRACT

---

## **La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I primi dati relativi al Nord Italia**

Questo Working Paper presenta i primi risultati di ricerca, relativi al Nord Italia, sulle più recenti attività di formazione realizzate dalle università pubbliche e private italiane in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e responsabilità sociale di impresa. L'indagine si è focalizzata su tutta l'offerta formativa: corsi di laurea magistrale e triennale, dottorati di ricerca, master di primo e secondo livello, master executive, corsi di perfezionamento e di alta formazione concernenti l'a.a. 2023-2024. Il valore aggiunto di questa indagine consiste nell'aver rilevato dati e informazioni originali non reperibili in altri sistemi di monitoraggio.

**PAROLE CHIAVE:** formazione permanente, formazione universitaria post-laurea, istruzione universitaria, responsabilità sociale delle imprese, sviluppo sostenibile

*This Working Paper presents the first results of the survey, relating to Northern Italy, on the most recent education activities carried out by Italian public and private universities in the field of environmental, social and economic sustainability and Corporate Social Responsibility. The survey has focused on all types of educational offer: Graduate and Postgraduate university education, Doctor of Philosophy (PhD), first and second level masters, executive masters, specialisation courses and advanced training courses concerning the academic year 2023-2024. The added value of this survey consists in having collected original data and information not available in other monitoring systems.*

**KEYWORDS:** *lifelong learning, postgraduate university education, university education, corporate social responsibility, sustainable development*

DOI: 10.53223/InappWP\_2024-121

**Citazione:**

Nicoletti P. (2024), *La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I primi dati relativi al Nord Italia*, Inapp Working Paper n. 121, Roma, Inapp

## 1. Introduzione

Il driver dello sviluppo sostenibile, insieme all'accelerazione nell'innovazione dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi di produzione, richiede ai giovani – che devono inserirsi nel mondo del lavoro – l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sui contenuti della sostenibilità e della responsabilità sociale e, ai lavoratori, di aggiornarsi e riqualificarsi con una qualificazione mirata e innovativa per dotare le imprese di professionalità capaci di affrontare concretamente le sfide che la sostenibilità e in particolare la transizione ecologica pongono, ormai imprescindibili nella governance delle grandi, ma anche delle medie e piccole aziende.

La sostenibilità necessita, soprattutto in questa fase storica, di figure professionali, a partire da quelle manageriali, altamente formate ad affrontare concretamente ed efficacemente i nuovi obiettivi posti dall'Agenda ONU 2030 e dal Green Deal europeo. Tra questi ultimi rientrano i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) introdotti dalla normativa dell'UE, fortemente legati alle regole del mondo finanziario nell'erogazione del credito e ai nuovi obblighi per le aziende di rendicontazione di sostenibilità che, ai sensi della nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), coinvolge tutta la filiera produttiva, con l'integrazione degli aspetti ESG lungo tutta la catena del valore. Si tratta di impegni che necessitano di un cambiamento nel modo di gestire le imprese, con una governance innovativa improntata all'adozione di una strategia trasversale di sviluppo che contempli non soltanto la dimensione economica, ma anche quelle sociale e ambientale per una crescita equa e rispettosa dei bisogni delle nuove generazioni. Per una transizione sostenibile occorre quindi formare professionalità con competenze orientate a indirizzare il cambiamento e ripensare le attività d'impresa in ottica di sostenibilità, muovendo da un processo interno di accountability, in linea con la tassonomia europea che classifica le attività economiche sostenibili secondo un sistema unificato volto a favorire gli investimenti green e sociali.

L'Inapp, all'interno della Struttura sistemi formativi da anni impegnata nel filone di ricerca sulla formazione in materia di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa (RSI), sta realizzando la ricerca *L'offerta di formazione universitaria sulla responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità*, nell'ambito del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro del FSE+, di cui si presentano i primi risultati in progress. L'indagine è finalizzata a supportare il *policy advice* attraverso indicazioni, modelli, dati e strumenti per sviluppare nel nostro Paese un'azione sempre più coordinata e interdisciplinare sulla formazione per la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, che richiede un'integrazione delle migliori risorse ed energie sia pubbliche che private.

La formazione, infatti, può svolgere un ruolo chiave non solo per rispondere alla domanda, ancora largamente insoddisfatta del mondo della produzione, di competenze legate alla sostenibilità, ma altresì per favorire uno sviluppo strutturato e armonioso di comportamenti responsabili e sostenibili a vantaggio anche dei territori e delle comunità.

L'impegno dell'Inapp in tale direzione, attraverso indagini come quelle fin qui realizzate e questa in corso, può fornire un concreto contributo per indirizzare le politiche alla necessità di investire nella qualificazione e riqualificazione di giovani e adulti in questi ambiti strategici per l'occupazione, la competitività e la creazione di una nuova coscienza etica ed ecologica.

## 2. Obiettivi e metodologia

Questa nuova indagine, in linea di continuità con le più recenti analisi dell'Istituto su questi *asset* strategici, intende ampliare, valorizzare e contribuire al rafforzamento delle potenzialità conoscitive e interpretative dei risultati già conseguiti in particolare con le ultime due ricerche del 2023<sup>1</sup> e del 2022<sup>2</sup>. La ricerca è finalizzata a censire e analizzare in modo sistemico il complesso dell'offerta formativa universitaria pubblica e privata sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale e della responsabilità sociale d'impresa erogata dagli atenei italiani sull'intero territorio, per avere un quadro esaustivo delle opportunità offerte a giovani e adulti per acquisire le competenze necessarie a programmare e gestire i nuovi modelli di sviluppo, in coerenza con l'accelerazione nell'innovazione dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi di produzione.

L'indagine è rivolta alla rilevazione, direttamente dal portale di ogni singolo ateneo, delle seguenti tipologie: corsi di laurea triennale, magistrale, a ciclo unico; dottorati di ricerca; Master di I livello e di II livello, Master Executive, corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento. Si tratta di tutta l'offerta formativa erogata dai 98 atenei, statali e non, individuati nel portale dei dati dell'istruzione superiore del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR).

La rilevazione è focalizzata sugli interventi di formazione interamente rivolti ai predetti temi, per verificare in una visione organica l'andamento e la crescita di queste nuove tematiche strategiche da parte del sistema universitario, evitando il rischio di sovrastimare dati e tendenze, considerata la frequenza con cui il termine 'sostenibilità' ricorre anche all'interno di singoli insegnamenti.

A completamento delle attività di ricerca, è previsto un ciclo di workshop per riflettere e confrontarsi con gli stakeholder (docenti universitari, parti sociali, fondi interprofessionali, istituzioni ed enti) sui risultati via via raggiunti. È stato realizzato presso l'Inapp un primo workshop al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Direttore generale di Federmanager e il Direttore dell'Area Lavoro, Welfare e Capitale umano di Confindustria ed è già in programma il secondo incontro.

## 3. Caratteristiche e distribuzione regionale dei soggetti erogatori

Ad oggi, i primi dati disponibili relativi all'a.a. 2023-2024 riguardano tutto il Nord Italia. È stato censito e analizzato il totale degli atenei del Nord-Est (2 in Trentino-Alto Adige, 4 in Veneto, 3 in Friuli-Venezia Giulia, 4 in Emilia-Romagna) e del Nord-Ovest (1 in Valle d'Aosta, 4 in Piemonte, 1 in Liguria, 15 in Lombardia), per complessivi 34 soggetti erogatori, di cui 31 risultano attivi sul tema. La copertura geografica è totale, con 7 Regioni più le due Province autonome di Trento e Bolzano.

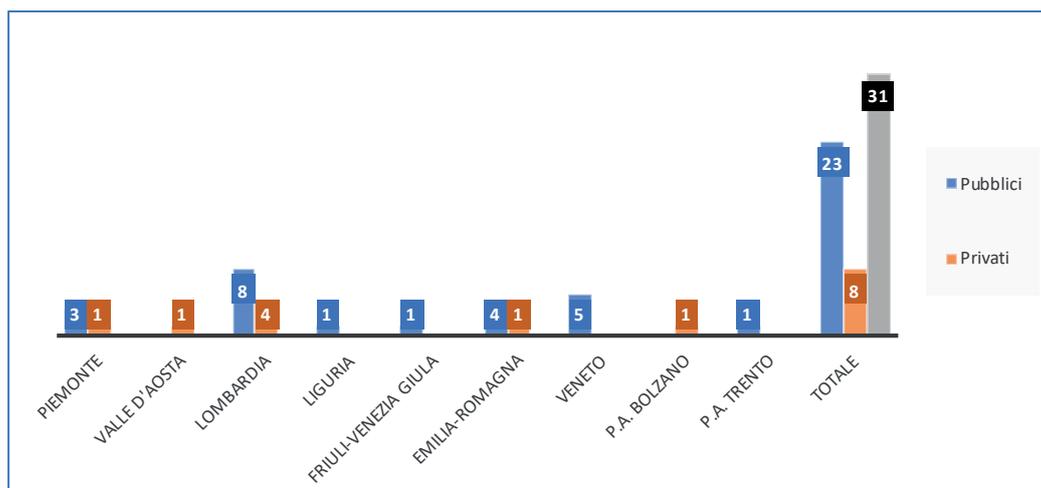
Entrando nel merito della natura giuridica degli atenei censiti che hanno attivato almeno un intervento formativo in materia, 23 sono pubblici e 8 privati. Il grafico 1 riporta la fotografia complessiva, con la specifica per Regione. In Lombardia si registra il maggior numero di università che operano sulla forma-

<sup>1</sup> Nicoletti P. (2023), *L'offerta di alta formazione universitaria sulla responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità*, Inapp Paper n.43, Roma, Inapp <https://bitly.ws/3fdlt>.

<sup>2</sup> Nicoletti P., Nobili D. (2022), *Formazione continua e responsabilità sociale d'impresa: un'indagine sui Piani formativi dei Fondi paritetici interprofessionali (2018-2020)*, Inapp Paper n.34, Roma, Inapp <https://bitly.ws/3fdlH>.

zione in tema di responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità, con 12 atenei attivi sul tema (di cui 8 pubblici e 4 privati) e 7 province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Varese. Soltanto nella Provincia autonoma di Bolzano e in Valle d'Aosta sono presenti e attive soltanto università private, mentre al contrario in Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia autonoma di Trento solo atenei statali.

**Grafico 1.** Natura giuridica degli atenei del Nord attivi per regione (v.a.)

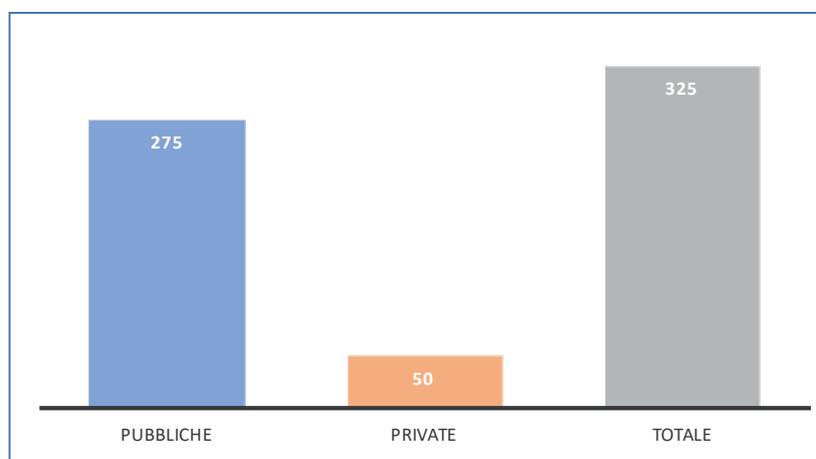


Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

#### 4. Caratteristiche e distribuzione regionale delle iniziative formative

Lo studio ha consentito di censire complessivamente 325 interventi formativi realizzati dagli atenei pubblici e privati presenti sul territorio delle Regioni del Nord Italia, di cui 275 da parte di università statali e 50 da atenei privati, come schematizzato nel grafico 2.

**Grafico 2.** Iniziative formative censite del Nord per natura giuridica degli atenei (v.a.)

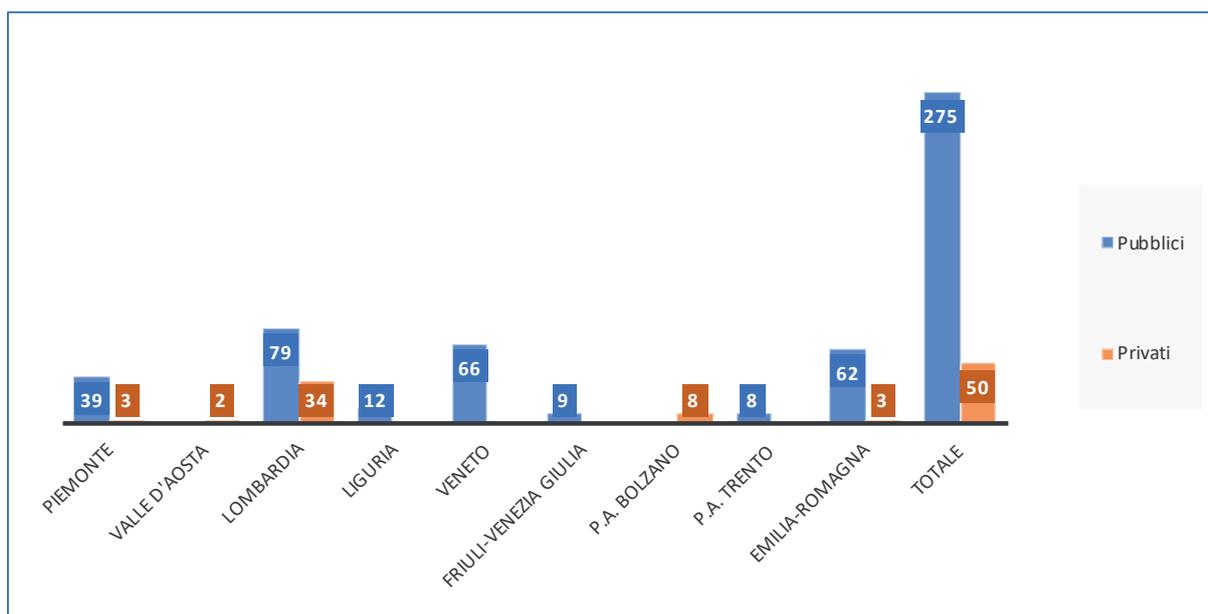


Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

Entrando nel merito della distribuzione regionale delle iniziative formative del Nord per natura giuridica degli atenei, il grafico 3 evidenzia come tutte le Regioni sia del Nord-Est che del Nord-Ovest abbiano attivato corsi di laurea, master o corsi di perfezionamento e alta formazione o dottorati di ricerca sui suddetti temi, con i valori indicati.

Il dato che immediatamente colpisce è che in Lombardia, la regione nella quale si concentrano maggiormente le iniziative formative censite nel Nord Italia, si registra una contenuta presenza di corsi erogati da università private, così come in Emilia-Romagna e Piemonte.

**Grafico 3.** Distribuzione regionale iniziative formative del Nord per natura giuridica degli atenei (v.a.)

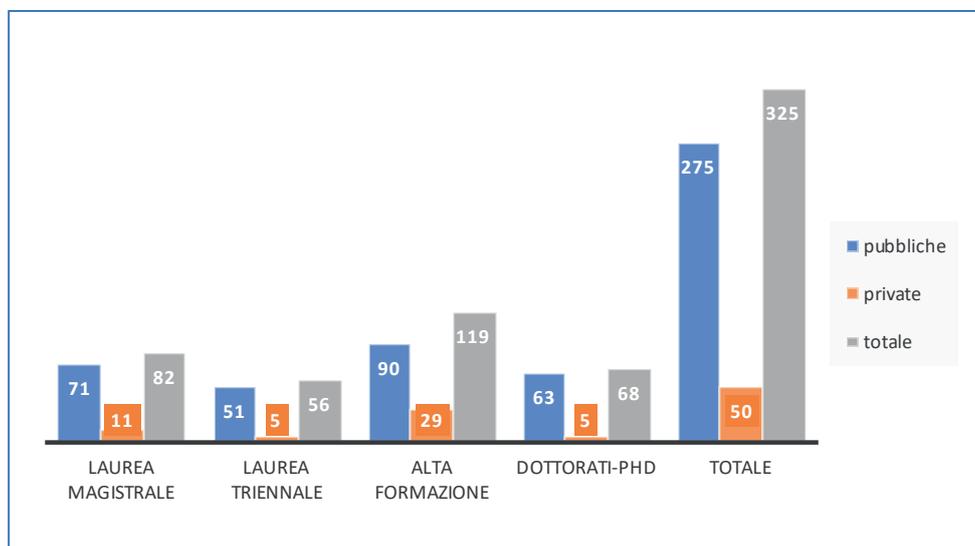


Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

Con specifico riferimento alla tipologia formativa, come si evince dal grafico 4, l'indagine ha rilevato nel Nord Italia 138 corsi di laurea, di cui 82 magistrali (71 erogati da università pubbliche e 11 da atenei privati) e 56 triennali (51 erogati da università pubbliche e 5 da atenei privati).

Riguardo invece il post-diploma, sono state rilevate 119 iniziative di alta formazione e 68 dottorati di ricerca. Per quanto concerne i corsi di alta formazione, 90 sono stati erogati da atenei pubblici e 29 da privati; i Master di primo livello sono i più numerosi (50), a seguire i Master di secondo livello (29), poi i corsi di perfezionamento (25), i Master Executive (5) e corsi di alta formazione (10). Con riferimento, invece, ai dottorati di ricerca rilevati, 63 fanno capo a università pubbliche e 5 a private.

**Grafico 4.** Tipologia iniziative formative del Nord per natura giuridica degli atenei (v.a.)



Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

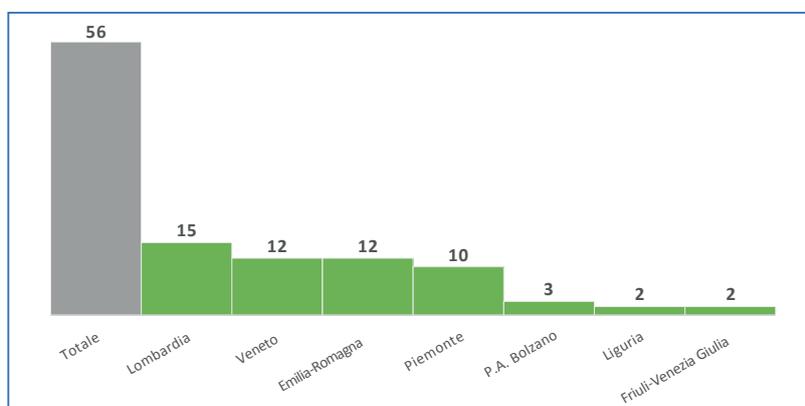
#### 4.1 I corsi di laurea

Come già accennato, sono stati rilevati complessivamente 138 corsi di laurea, di cui 56 triennali e 82 magistrali.

La laurea triennale è il primo livello dell'educazione universitaria, che dura solitamente tre anni e richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Si tratta di un corso di studi che offre un primo livello di conoscenza, ovvero la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e conoscenze di base che afferiscono all'ambito professionale cui fa riferimento l'indirizzo di studi.

Come si evince dal grafico 5, il Nord-Est è totalmente rappresentato sui temi oggetto di analisi e in Piemonte si registrano più corsi triennali che magistrali, mentre per il Nord-Ovest si segnala il dato della Lombardia, che risulta dimezzato rispetto al numero di lauree magistrali sulla sostenibilità e la RSI nello stesso anno accademico.

**Grafico 5.** Lauree triennali del Nord per regione (v.a.)

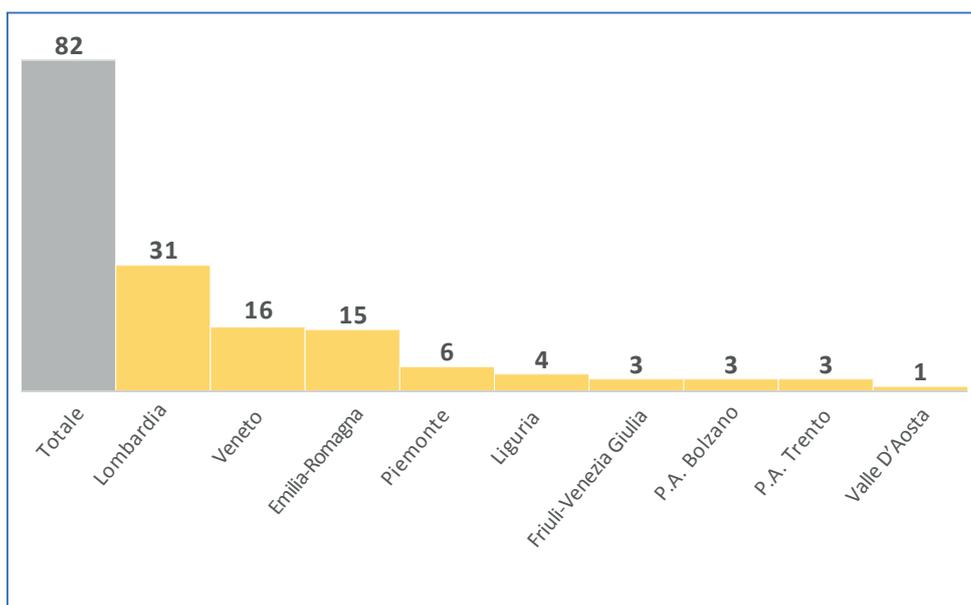


Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

Quanto, invece, ai corsi di laurea magistrale, che seguono la laurea triennale e costituiscono il secondo livello degli studi universitari, essi sono volti ad assicurare una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in settori specifici. Questi corsi, rivolgendosi al post-laurea triennale, offrono una preparazione di alto livello per il mondo del lavoro, maggiore rispetto alla laurea triennale, e di indirizzo specialistico.

Il grafico 6 riporta la distribuzione territoriale per le Regioni del Nord Italia emergente dalla rilevazione.

**Grafico 6.** Lauree magistrali del Nord per regione (v.a.)



Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

Va evidenziato, tra i corsi di laurea, un particolare impegno sul tema dello sviluppo locale e l'ecosistema del territorio che tocca praticamente tutte le Regioni del Nord, in particolare la Lombardia con 6 province, l'Emilia-Romagna e la provincia autonoma di Trento.

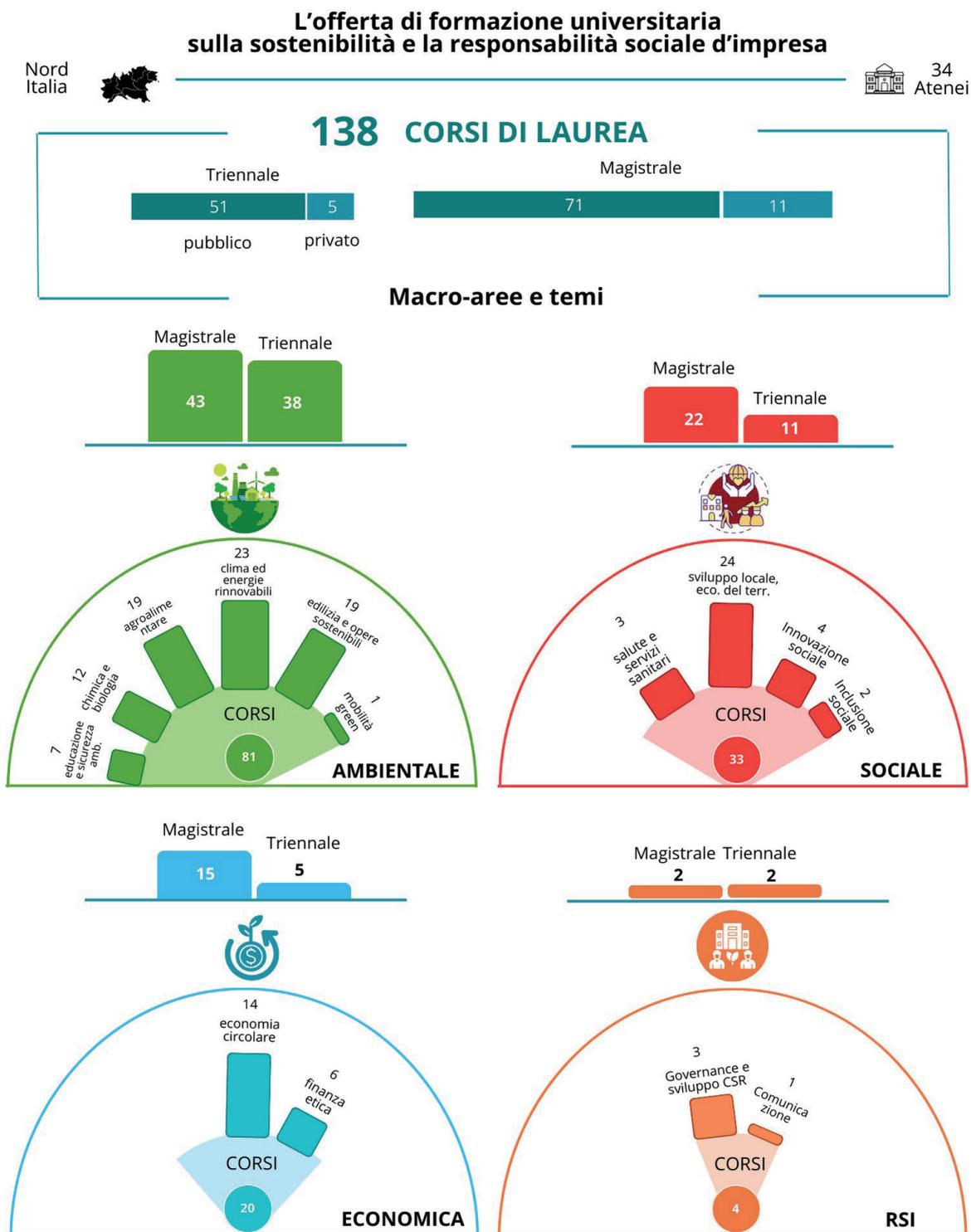
L'infografica 1 che segue fornisce il dettaglio delle iniziative formative censite per macroarea e per tematica specifica, con il numero dei casi rilevati per i corsi di laurea.

La macroarea ambientale rappresenta il 59% del totale e le tematiche spaziano dal clima ed energie rinnovabili all'agroalimentare, dall'edilizia e opere sostenibili all'educazione e sicurezza ambientale, dalla mobilità green alla chimica e biologia.

La sostenibilità economica costituisce il 14% di tutti i corsi censiti e le tematiche di dettaglio riguardano l'economia circolare e la finanza etica.

La sostenibilità sociale ha un'incidenza pari al 24%, con iniziative specifiche aventi a oggetto lo sviluppo locale e gli ecosistemi territoriali, l'inclusione sociale, l'innovazione sociale, la salute e i servizi sanitari. Infine, i contenuti della responsabilità sociale d'impresa hanno uno scarso peso percentuale e si concentrano principalmente sulla Governance e lo sviluppo della Corporate Social Responsibility e la comunicazione.

**Infografica 1.** Corsi di laurea per tipologia, macroarea e tematica specifica (v.a.)



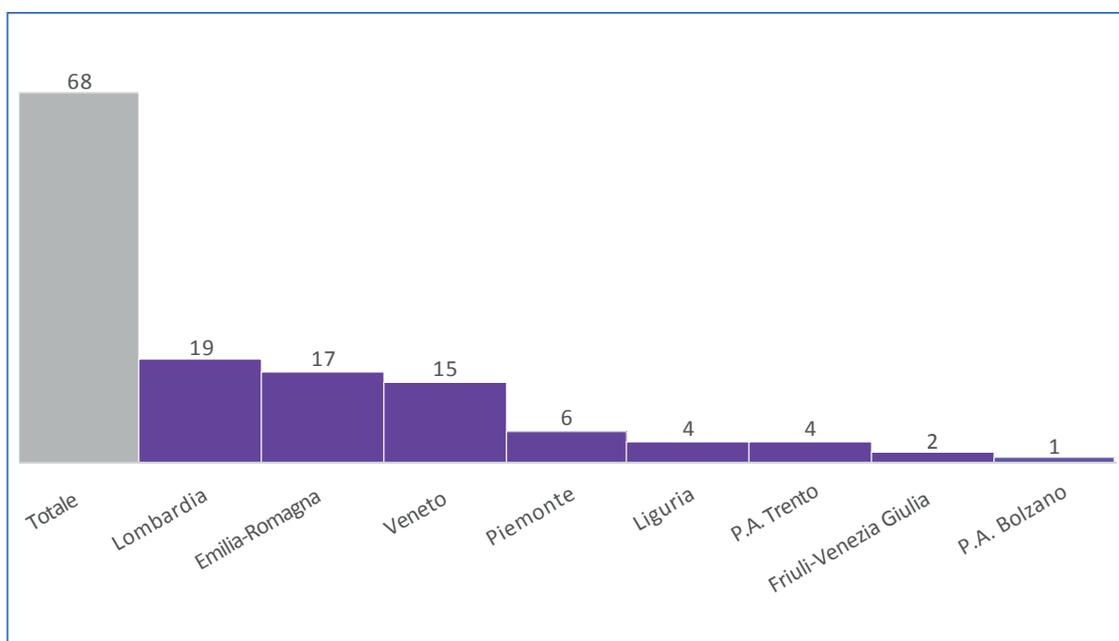
Fonte: Inapp

#### 4.2 I dottorati di ricerca

Si è scelto di censire nell'indagine e, quindi, nella rilevazione anche i dottorati di ricerca non solo per fornire uno scenario completo ed esaustivo su tutta la formazione universitaria in materia di sostenibilità e responsabilità sociale, ma anche perché rilevanti soprattutto in una prospettiva di medio-lungo periodo, in quanto le loro attività di ricerca sono in grado di fornire ulteriori proposte di percorsi sia di laurea che post-diploma, con l'attivazione di nuovi corsi nelle materie innovative oggetto di questa indagine.

Il grafico 7 schematizza la distribuzione territoriale per le Regioni del Nord Italia emergente dalla rilevazione.

**Grafico 7.** Dottorati di ricerca del Nord per regione (v.a.)



Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

In Lombardia si segnalano 19 dottorati di ricerca, di cui 3 di interesse nazionale, che rappresentano una forma avanzata di dottorato che si caratterizza per convenzioni o consorzi tra più università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere; e per il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto ministeriale n. 226 del 2021 (da sottolineare il coinvolgimento delle imprese).

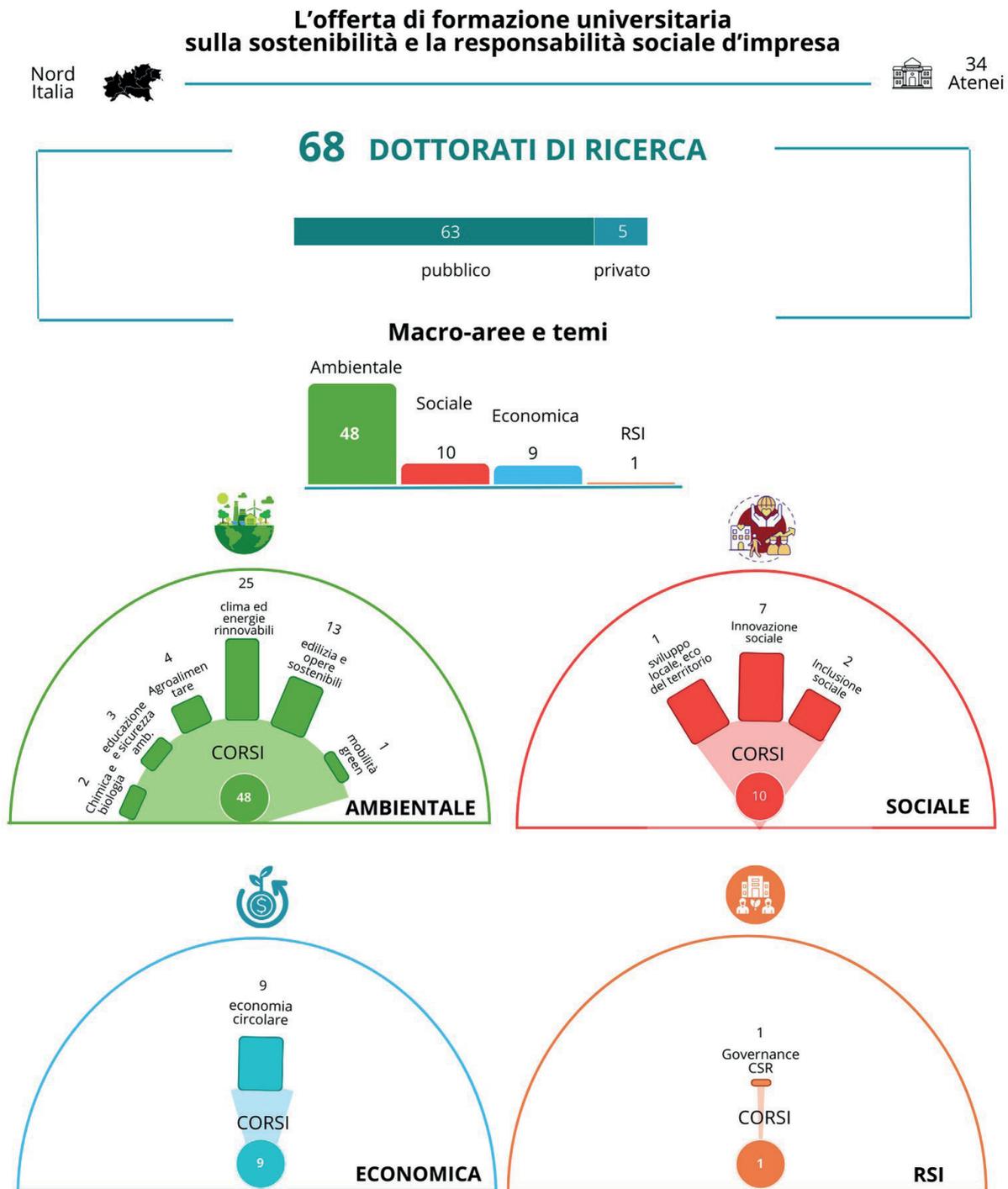
In particolare, l'Università di Pavia realizza con il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) diversi dottorati sullo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico in partenariato con altre università non solo del Nord Italia.

Con specifico riferimento alle macroaree tematiche dell'a.a. 2023-24 aggregate per i corsi di laurea e i dottorati, risultano preponderanti in tutte le tipologie formative, con il 76% del totale, le tematiche relative alla sostenibilità ambientale, declinata in ambiti molto diversificati, come già era emerso con la precedente indagine Inapp sull'*Offerta di alta formazione universitaria sulla responsabilità sociale*

*d'impresa e la sostenibilità*, anche se con valori percentuali ancora più marcati. Segue la sostenibilità economica che rappresenta il 19%, poi quella sociale con il 12% delle iniziative realizzate, mentre gli interventi formativi rivolti esclusivamente alla responsabilità sociale d'impresa costituiscono soltanto il 2%. Un dato peraltro prevedibile in quanto trattasi di un ambito più specificamente rivolto agli occupati, piuttosto che ai giovani, e quindi maggiormente rappresentato nelle iniziative di alta formazione, cui partecipano in misura maggiore i lavoratori che hanno bisogno di una formazione concentrata e più breve temporalmente, piuttosto che nei corsi di laurea.

L'infografica 2 sintetizza le iniziative formative censite per macroarea e per tematica specifica per i dottorati di ricerca, con il numero dei casi rilevati. La sostenibilità ambientale risulta preponderante con il 70,5% del totale dei dottorati attivati e le tematiche specifiche coprono il clima e le energie rinnovabili, l'agroalimentare, la chimica e biologia, l'edilizia e opere sostenibili, l'educazione e sicurezza ambientale, la mobilità green. Per la sostenibilità economica, che pesa per un 13%, i temi di dettaglio riguardano l'economia circolare, mentre per la sostenibilità sociale, che arriva a rappresentare il 15% del totale, le iniziative attivate vertono su sviluppo locale ed ecosistemi territoriali, inclusione sociale e innovazione sociale. Infine, i contenuti della responsabilità sociale d'impresa, che costituiscono come prevedibile soltanto l'1,5%, si concentrano sulla Governance e lo sviluppo della Corporate Social Responsibility.

Infografica 2. Dottorati di ricerca per macroarea e per tematica specifica (v.a.)



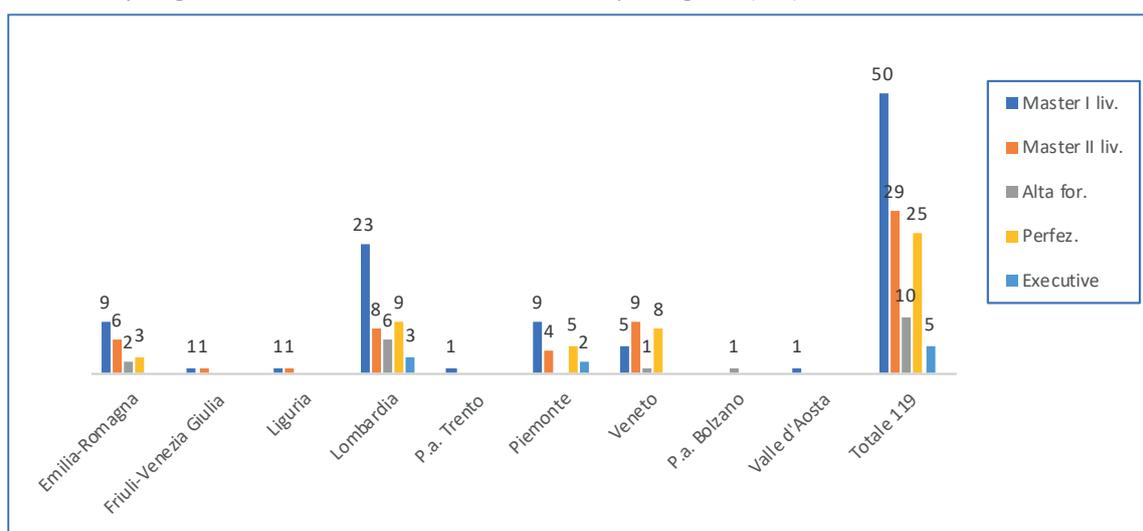
Fonte: Inapp

### 4.3 L'alta formazione: Master di I e II livello, Master Executive, Corsi di perfezionamento e di alta formazione

L'offerta di alta formazione universitaria post-diploma si conferma ricca di contenuti, molto articolata e organizzata in modo organico e strutturato. Per il solo a.a. 2023-2024 sono stati infatti rilevati 119 interventi formativi interamente dedicati alle tematiche della sostenibilità e della responsabilità sociale, a fronte dei 159 precedentemente censiti dall'Inapp nei due a.a. 2021-2022 e 2022-2023 sempre per il solo Nord Italia. L'incremento numerico è diffuso in tutti i territori del Nord, ma a livello regionale si registra una decisa crescita delle iniziative realizzate soprattutto in Piemonte, e poi a seguire in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Quanto alla tipologia dei corsi, i Master di I livello, come riporta il grafico 8, si confermano numericamente i più numerosi, con 50 corsi, a fronte dei 29 Master di II livello e dei 25 corsi di perfezionamento; a seguire 10 corsi rilevati di alta formazione e 5 Master Executive. Questi ultimi sono corsi altamente professionalizzanti rivolti principalmente ai lavoratori per l'acquisizione di una formazione più specialistica e di competenze tecniche di immediata fruibilità sul lavoro.

**Grafico 8.** Tipologia iniziative di alta formazione del Nord per regione (v.a.)



Fonte: elaborazioni dell'autrice su dati ricerca Inapp in corso

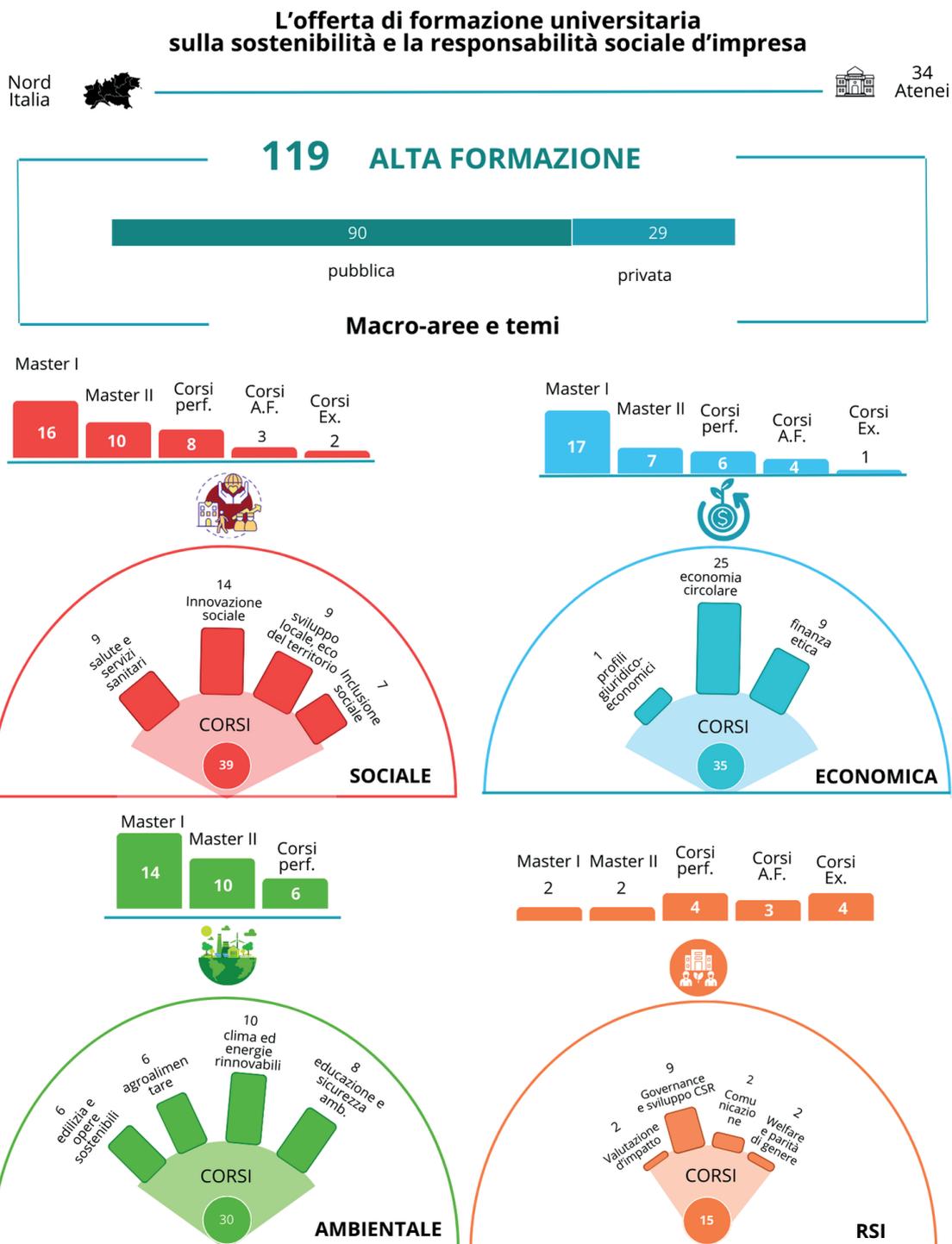
Tra le iniziative di alta formazione censite nel Nord Italia merita particolare attenzione il Master of Science in Transformative Sustainability, nato dalla partnership tra l'Università Bocconi e il Politecnico di Milano. Si tratta di un corso frutto della collaborazione tra pubblico e privato per una moderna e integrata formazione su questi temi, con l'obiettivo comune di formare figure professionali di *manager-tecnologi* che integrino competenze di management e competenze tecnologiche legate alla transizione sostenibile, con una prospettiva fortemente integrata e innovativa coerente ai bisogni del mercato, che sempre più richiede competenze multidisciplinari e top manager della sostenibilità. Il corso verte sulle discipline tecnico-scientifiche rilevanti per la sostenibilità (tecnologie per l'ambiente, l'energia, la mobilità e la circolarità), oltre che sulle discipline delle scienze sociali (discipline di management, economia, quantitative e di diritto) necessarie per gestire una transizione equa e sostenibile.

Anche per l'alta formazione è stata realizzata l'infografica 3 che schematizza i più importanti risultati raggiunti nelle diverse iniziative delle cinque tipologie di offerta censite per macroarea e per tematica specifica, con il numero dei casi rispettivamente rilevati.

Tra le macroaree spiccano quella economica e sociale, entrambe con il 29,5% del totale, a seguire quella ambientale con il 26% e poi la RSI pari al 15%. Si tratta, come era prevedibile, di dati e percentuali che rappresentano in termini numerici le tre dimensioni della sostenibilità e la stessa responsabilità sociale d'impresa diversamente rispetto ai corsi di laurea e ai dottorati di ricerca. Nell'alta offerta formativa post-diploma risulta infatti mitigata la preponderanza della dimensione ambientale a vantaggio di quelle economica e sociale (troppo spesso risultate invece 'residuali') e della responsabilità sociale d'impresa, naturalmente per il target dell'utenza di riferimento, costituito in larga misura da lavoratori per i quali questi temi risultano di maggior interesse professionale e di immediata spendibilità sul luogo di lavoro, di quanto non lo siano per i giovani.

Per la sostenibilità ambientale le tematiche spaziano dal clima ed energie rinnovabili all'agroalimentare, dall'edilizia e opere sostenibili all'educazione e sicurezza ambientale e alla mobilità green. Per la sostenibilità economica le tematiche di dettaglio riguardano l'economia circolare e la finanza etica, mentre per la sostenibilità sociale le iniziative attivate vertono su sviluppo locale ed ecosistemi territoriali, inclusione sociale, innovazione sociale, salute e servizi sanitari. Infine, i contenuti della responsabilità sociale d'impresa, ben più rappresentati che nei corsi di laurea e nei dottorati, si concentrano sulla Governance e lo sviluppo della Corporate Social Responsibility, sulla valutazione d'impatto e la rendicontazione sociale, la comunicazione, il Welfare e la parità di genere.

**Infografica 3.** Iniziative di alta formazione per tipologia, macroarea e tematica specifica (v.a.)



Fonte: Inapp

## 5. Conclusioni

Questi primi risultati confermano un impegno degli atenei italiani nel fornire agli occupati e ai giovani adulti le competenze sempre più richieste e ormai indispensabili legate alla sostenibilità dei modelli di sviluppo, non solo ambientale, e alle nuove frontiere della responsabilità sociale d'impresa con specifico riferimento ai modelli di governance. Si tratta, quindi, sia di interventi di *upskilling* che di *reskilling*. Emerge un'offerta formativa ampia e ricca di contenuti professionalizzanti, organizzata in molti corsi in collaborazione con imprese ed enti, rivolta anche a lavoratori e professionisti, coerente con la domanda delle imprese, soprattutto sul fronte della sostenibilità ambientale.

Si tratta di risultati che, se pur ancora in progress e relativi al momento al solo Nord Italia, già dimostrano una forte attenzione del mondo accademico al tema della sostenibilità che viene approcciato attraverso percorsi diversi, multidisciplinari e innovativi. Percorsi caratterizzati in molti casi da una forte integrazione tra le diverse dimensioni della sostenibilità che fanno riferimento alle innovazioni già in atto nei sistemi di produzione del Nord Italia.

Sono stati rilevati percorsi che coinvolgono sia diverse facoltà (in primis scientifiche, poi economiche e a seguire umanistiche e giuridiche) che dipartimenti; percorsi accomunati dall'obiettivo di fornire le competenze richieste per nuove professionalità che possano concretamente contribuire al percorso di trasformazione verso un modello di sviluppo sostenibile e all'attuazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, indirizzando e rafforzando al contempo la nuova Strategia nazionale in materia revisionata e approvata a settembre 2023 dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica, da attuare con priorità e urgenza ai diversi livelli istituzionali.

La rilevazione dell'Inapp sull'offerta universitaria in tema di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa prosegue e, a breve, saranno disponibili anche i dati relativi al Centro Italia.

## Elenco delle università del Nord Italia censite

---

<b>Emilia-Romagna (4)</b>	<a href="#">Università degli Studi di Parma</a> <a href="#">Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</a> <a href="#">Università degli Studi di Bologna</a> <a href="#">Università degli Studi di Ferrara</a>
<b>Friuli-Venezia Giulia (3)</b>	<a href="#">Università degli Studi di Udine</a> <a href="#">Università degli Studi di Trieste</a> <a href="#">Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste</a>
<b>Liguria (1)</b>	<a href="#">Università degli Studi di Genova</a>
<b>Lombardia (15)</b>	<a href="#">Università "Carlo Cattaneo" (LIUC)</a> <a href="#">Università degli Studi dell'Insubria</a> <a href="#">Università telematica "e-Campus" di Novedrate (CO)</a> <a href="#">Università degli Studi di Milano</a> <a href="#">Politecnico di Milano</a> <a href="#">Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano</a> <a href="#">Università Cattolica del "Sacro Cuore"</a> <a href="#">Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)</a> <a href="#">Libera Università, Vita-Salute San Raffaele di Milano</a> <a href="#">Università degli Studi di Milano-Bicocca</a> <a href="#">Humanitas University</a> <a href="#">Università degli Studi di Bergamo</a> <a href="#">Università degli Studi di Brescia</a> <a href="#">Università degli Studi di Pavia</a> <a href="#">Istituto universitario di Studi superiori di Pavia</a>
<b>Piemonte (4)</b>	<a href="#">Università degli Studi di Torino</a> <a href="#">Politecnico di Torino</a> <a href="#">Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro"</a> <a href="#">Università di Scienze Gastronomiche</a>
<b>Trentino-Alto Adige (2)</b>	<a href="#">Libera Università di Bolzano</a> <a href="#">Università degli Studi di Trento</a>
<b>Valle D'Aosta (1)</b>	<a href="#">Università della Valle d'Aosta</a>
<b>Veneto (4)</b>	<a href="#">Università degli Studi di Verona</a> <a href="#">Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia</a> <a href="#">Università Iuav di Venezia</a> <a href="#">Università degli Studi di Padova</a>

---

